

A Canelli una settimana di convegni e corsi

## La sicurezza in cantina prove di evacuazione e analisi delle criticità

### L'EVENTO

**S**ettimana di convegni, corsi di formazione e prove pratiche all'insegna della sicurezza sul lavoro e della sostenibilità. Accade in questi giorni a Canelli con la XVII edizione dell'iniziativa organizzata da OICCE (Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia), dal Comune e da Asso.Forma, in collaborazione con carabinieri, vigili del fuoco, guardia di finanza, Spresal, Consorzio Per.Form dell'Unione industriale, Protezione Civile, Istituto tecnico Pellati e Croce Verde di Nizza Monferrato.

Si è iniziato lunedì con un webinar per i preposti alla sicurezza, si è proseguito ieri al Foro Boario con gli studenti del Pellati: la sicurezza come cultura e stile di vita per i lavoratori del futuro. Oggi alle 16 lo stabilimento Bosca di Costigliole ospiterà un seminario tecnico sulla sicurezza negli spazi confinati della cantina, con la partecipazione dello Spresal: il piano di prevenzione, l'analisi dei rischi, prove tecniche di soccorso.

Domani, in mattinata, prova di evacuazione «sincronizzata» nelle aziende e nelle scuole canellesi, nel pomeriggio alle 16,30 il webinar sul tema «Il risparmio energetico e le comunità energetiche nel bilancio di sostenibilità» (per ri-

cevere il link è sufficiente inviare una mail a [info@assoforma.net](mailto:info@assoforma.net)). Venerdì alle 16.30 nel salone dell'Innovation Hills Marmoinox (via Rita della Piana 21) si parlerà di umanesimo in fabbrica.

Al centro il progetto avviato nel 2017 dalle cantine Bosca con l'avvocato Agostino Crosti, penalista e professore di Diritto penale ed etica dell'ingegnere industriale al Politecnico di Milano. «L'azienda canellese - spiega Crosti - è stata tra le prime in Italia a implementare la metodologia di mia ideazione che consente di gestire in modo efficace il rapporto uomo-macchina, attraverso la valorizzazione e responsabilizzazione dei ruoli operativi. L'approccio diretto e incentrato sulla persona, utilizzato negli incontri tecnici ha fatto emergere, dalla voce dei dipendenti, criticità di tipo operativo, organizzativo e talvolta tecnico - non note alla dirigenza - che sono state risolte con interventi mirati, dando così piena attuazione al modello 231 adottato dall'azienda».

L'esperienza progettuale, che ha coinvolto anche la Mas Pack di San Marzano Oliveto, fornitrice di tecnologia per gli impianti, verrà raccontata nella tavola rotonda a cui interverranno Rossano Boffa (enologo di Bosca), Giampaolo Agnella (direttore tecnico della società Ela di Asti) e l'avvocato Crosti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

